Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 6 dicembre 1888 (Abbonamento postale) N. 290

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

La nostra posizione in rapporto con le nuove Parti politiche.

Poichè (malgrado la nostra modestia non aspirasse a cotanta gloria) non soltanto sul *buon Giornale di Udine*, autorevole per anzianità e prosopopea, ma eziandio su altri stampati udinesi si ciancia della *Patria del Friuli*, e si giubila credendo essere noi nel massimo imbarazzo per gli ormai palesi dissensi tra coloro che potevamo ritenere amici fidi, non possiam esimerci dal parlare, anche per chiarire la nostra *posizione in rapporto con le nuove Parti politiche.* Il nostro discorso è diretto specialmente ai gentili Udinesi e ai comprovinciali, generosi ognora con noi di benevolenza; ma varrà eziandio, speriamolo, a raddrizzare certe storte opinioni degli altri che si prendono il divertimento (e Dio li conservi sani!) di quasi quotidiane punzecchiature.

Diremo, dunque, della *Patria del Friuli* come *Giornale politico provinciale*, de' suoi rapporti con l'*Associazione progressista*, e de' criterii con cui essa giudica al presente i *Deputati progressisti de' Collegj friulani*, di cui contribuì (e dovrebbero questi ricordarselo) all'elezione nel 1882.

Ogni Giornale ha, o almeno dovrebbe avere una causa cui propugnare, e una bandiera. Or la *Patria del Friuli*, venuta alla luce pochi mesi dopo l'avvento della Sinistra al Governo dell'Italia, annunciò nel suo programma di essere di Parte progressista, cioè della *Sinistra temperata* o *costituzionale*. Come diario provinciale, la *Patria del Friuli* non ebbe mai la vanità di alzar la voce per dare insegnamenti ai Ministri ed ai Legislatori; ma si contenne, nell'umile stato suo, in quel modo che s'addice ad un Foglio di Provincia, e che per necessità, più che a *fare la politica*, dee essere l'èco del grande laboratorio politico avente sede nella Capitale del Regno.

La *Patria del Friuli*, nata sotto il primo Ministero Depretis, venerò in questo illustre uomo di Stato l'antesignano della Sinistra venuta al potere, ed il vessillifero della *Parte progressista*, ed allora da tutti, sì in Italia che fuori, per tale veniva riconosciuto.

Più tardi, per vicende parlamentari, al Depretis succedette il Cairoli; ma nulla era mutato nell'assenza del reggimento. E come il *buon Giornale di Udine*, nel passaggio del potere dagli onor. Lanza e Sella all'on. Minghetti, non mutò il suo carattere di *diario moderato*, nè si scagliò contro i predecessori per inneggiare al successore; così la *Patria del Friuli* rimase quella che era, e tenne il debito conto d'ogni utile provvedimento legislativo che il nuovo Ministero Cairoli proseguì sull'indirizzo dell'antico programma della Sinistra. E se mai tra i capi della *Sinistra storica* ebbe la *Patria del Friuli* a distinguere, ritenne pericolosa alla *Parte progressista* la *perpetua dissidenza* (quando non erano Ministri) e l'irrequiezza ambiziosa degli onorevoli Crispi e Nicotera. Ma nemmanco contro di essi si avventò mai con parole irreverenti o beffarde, poichè non dimentica di loro incontrastabili patriotiche benemerenze. Tanto meno poteva disconoscere quelle preclarissime del Cairoli, e l'acuta intelligenza dell'on. Zanardelli e la competenza ed i servigi dell'on. Baccarini. Questo fu ognora il linguaggio della *Patria del Friuli*, quando ricordò uomini cotanto esimii; questo sarà, sien eglino Ministri o semplici Deputati. Dunque, attraverso l'abbastanza lungo periodo di sette anni e alle crisi parlamentari e ministeriali avvenute, la *Patria del Friuli* non mutò mai linguaggio. I Lettori che l'hanno seguita in questo periodo, possono farne testimonianza. Ce ne appelliamo ad essi.

Ed oggi alla *Patria del Friuli* come si presenta la situazione parlamentare? come da essa si giudica l'atteggiamento del Ministero?

La risposta al quesito per noi è semplicissima. I *Dissidenti* sono cresciuti di numero; non più i soli Crispi e Nicotera, ma a questi due si unirono (per indole, per antecedenti, per vecchie divergenze tanto da loro discordi!) gli onorevoli Cairoli, Zanardelli e Baccarini, cioè non più v'hanno i *duumviri*, ma sono a capi dell'Opposizione i *Pentarchi!* Ebbene; per quanto abbiamo meditato sull'intima cagione di questa alleanza, e sui latenti fini dell'Opposizione, e per quanto abbiam cercato lumi nelle polemiche istituite su di essa e per essa, non ci venne fatto raccapezzare altro che questo. Che l'Opposizione esista per diversità di programma, no e poi no. E se non esiste pel programma, non può essere nata se non per i diversi modi di concepirne lo attuamento. Ma, riflettendo bene, eziandio su questi modi le discrepanze non potrebbero essere che minime, quando gl'intendimenti de' Pentarchi fossero sinceri, e non si covasse il pensiero di intendersela, col tempo, coi Radicali. Ma questo, dopo le antiche e le recenti pompose professioni di fede monarchica, non è immaginabile; anzi il supporlo sarebbe ingiuria (quantunque pur l'altro jeri nelle urne si confusero le schede dell'Opposizione e della estrema Sinistra, cioè recarono tre candidati comuni). Dunque non rimane altro a conchiudersi se non che l'Opposizione ha fini personali, e noi li abbiamo formulati così. I Pentarchi divennero capi di un'Opposizione della sedicente *Sinistra storica* per paura dei nuovi amici di Depretis (i Centri e gran numero de' Deputati della vecchia Destra). Divenuti questi *ministeriali*, sono divenuti anche *ministeriabili*; quindi Depretis non avrebbe più bisogno di ricorrere ai Pentarchi e adepti per costituire un Ministero, e forse la successione di Depretis sarebbe pei Pentarchi perduta, e forse (se pel momento i nuovi amici anzidetti hanno accettato il programma di Stradella) in dati eventi quel programma sarebbe da essi rinnegato, e, intrusi al potere, ricomincerebbero un nuovo periodo riazionario, autoritario ecc.

A parer nostro, così stanno oggi le cose. Se non che, come le tante volte a questi giorni dicemmo, riteniamo che il programma di Stradella possa esser stato accettato in buona fede, e non dividiamo tutte le studiate paure de' *Dissidenti*. E ciò perchè per le umane Società e pei Parlamenti c'è una legge di naturale progresso e svolgimento, e anche in Italia questa legge sarà seguita. Nulla maraviglia, dunque, se certi *Moderati* d'una volta sieno oggi *Progressisti*, dopo più di venti anni di esperienze nell'arte del governo, come che i *Progressisti* di allora si accostino oggidì ai fautori d'un più radicale liberalismo.

Or noi della *Patria del Friuli* abbiamo così ragionato: La Parte progressista della Camera elettiva si è scissa; da una parte (a cifra rotonda) stanno cento quaranta Deputati che si dicono *Dissidenti*, o amici dei Pentarchi; dall'altra altri cento quaranta Deputati che si proclamano pur della Sinistra storica, e hanno a capo l'on. Depretis (l'uomo del Vangelo di Stradella) sotto la cui bandiera stavano poc'anzi e gli uni e gli altri; di più, in atteggiamento amichevole verso l'Apostolo ed il Vangelo veggiamo altri cento ottanta Deputati, cioè quelli del Centro e della Destra transigente... Dunque, ammesso che non vi è diversità di programma, ammesso che il programma è quello di Stradella già acclamato dagli stessi odierni *Dissidenti*, ammesso che metà, e forse più, dei Deputati della vecchia Sinistra ha fiducia in Depretis, noi stiamo con l'on. Depretis e con la Maggioranza. Per mutare, converrebbe che l'on. Depretis mutasse, o che sorvenisse quel nuovo rivolgimento parlamentare, tanto pauroso ai Pentarchi.

Dunque la *Patria del Friuli* fu ognora coerente, e lo sarà pur nell'avvenire. G.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 5.

Dopo rimandate alcune interrogazioni, è ripresa la discussione sul progetto di legge per la istruzione superiore.

Berio prosegue il discorso interrotto ieri in sostegno del progetto.

Il Pellegrinaggio Nazionale.

Ecco la lista degli inscritti per il pellegrinaggio nazionale alla tomba del re Vittorio Emanuele al Pantheon.

Alessandria 167 — Ancona 737 — Aquila 740 — Arezzo 1200 — Ascoli 1638 — Avellino 794 — Bari 2734 — Belluno 100 — Benevento 1420 — Bergamo 500 — Bologna 1835 — Brescia 493 — Cagliari 100 — Caltanisetta 500 — Campobasso 1131 — Caserta 2510 — Catania 1200 — Catanzaro 600 — Chieti 266 — Como 165 — Cosenza 423 — Cremona 335 — Cuneo 725 — Ferrara 258 — Firenze 530 — Foggia 1153 — Forlì 980 — Girgenti 606 — Grosseto 256 — Lecce 1069 — Livorno 430 — Lucca 801 — Macerata 1200 — Mantova 353 — Massa 300 — Messina 1000 — Milano 500 — Modena 1052 — Napoli 5301 — Novara 500 — Padova 707 — Palermo 837 — Parma 598 — Pavia 3103 — Perugia 600 — Pesaro 150 Piacenza 300 — Pisa 1600 — Porto Maurizio 33 — Potenza 700 — Ravenna 450 — Reggio di Calabria 460 — Roma 5000 — Rovigo 488 — Salerno 1300 — Sassari 130 - Siena 617 — Siracusa 100 — Sondrio 1354 — Torino 1800 — Trapani 559 — Treviso 558 — Udine 450 — Venezia 657 — Verona 250 — Vicenza 250.

In totale 54,375.

Mancano nell'elenco alcune provincie. Si supereranno indubbiamente i 60,000 pellegrini.

Essi giungeranno a Roma in tre distinti giorni, nel 5, nel 6 e nel 7 gennaio; ne ripartiranno l'11, il 12 e il 13 gennaio.

Il grande corteo si riunirà a piazza del Popolo e al Pincio. Qui troveranno posto tutte le Associazioni, laggiù i Comitati, i Sindaci, le Autorità, i Veterani, i Reduci. Sfilerà per il Corso, piazza Venezia, via Cesarini, Torre Argentina, Minerva, Pantheon.

Il lungo corteo avrà la lunghezza di una...... — non spalancate nè gli occhi, nè la bocca — *dozzina* di chilometri, e sono molto al disotto del vero, perchè senza andar tanto esagerati e con i calcoli fatti, si può salire anche ai venti chilometri.

La lunga sfilata è calcolata che durerà un sei ore almeno. Cosicchè incominciando alle otto, la coda si

---

9 APPENDICE

URAGANI IN PRIMAVERA

—

III.

La prima notte nella casa del signor Barone.

(Continuazione).

Dolce risuonava nel silenzio della notte l'amorosa canzone:

Quando la tenebra — dal nero monte
La selva amica — viene a baciar,
Pensosa in alto — levo la fronte,
Là dove gli astri — soglion brillar.
E se fra questi — pudica e bella,
Come perduta — vela nel mar,
Di raggi miti — scorgo una stella
Che, faro etereo — sembra vegliar;
De la fanciulla — che a me sorride
L'occhio ceruleo — parmi veder,
Ed in più dolci — speranze fide
Lieto rivive — tosto il pensier.
Nella gioconda — vision si culla
L'alma e m'incoglie — grato sopor;
E: dormi, esclamo — bruna fanciulla,
In pace dormi — vago tesor!

Mi spinsi innanzi adagio, cercando di fare il menomo rumore, finchè giunsi al viale cosparso di minuta ghiaia, il quale conduceva all'edificio di mezzo.

Con sentimenti ben diversi ne ero partito mezz'ora prima!...

Passai proprio sotto le finestre del cantore. Lui fortunato!...

Forse egli neanche pensava che una così lieta e dolce avventura gli era stata preparata!...

E se del cielo — la vôlta è bruna,
E se le stelle — lume non han;
Se minaccianti — negra fortuna,
Le grosse nubi — vengono e van;
Se più la tenebra — sinistra e cupa
Del mio castello — scende terror;
Se dalle torri — stride l'upùpa,
Ed han le selve — tristi clamor;
In quei profondi — tetri misteri
Che buia notte — tragge con se,
Penso ai ricciuti — capelli neri
Che fanno ambita — corona a te..
Poi, delle larve — tratto all'errore,
Lento m'incoglie — grato sopor,
E: dormi, esclamo — diletto amore,
Teco fanciulla — dorme il mio cor!...

Sulla punta dei piedi, adagio adagio, salii i pochi scalini conducenti alla loggia ed entrai nella mia camera.

Chiusi la finestra.

Sul davanzale stavano ancora alcuni fiori e foglie di sempreverdi.

Gli amorosi messaggieri non erano pervenuti al loro destino...

Su nell'alto dei cieli, squarciavansi le nubi, e la luna, di quando a quando, fantasticamente appariva: forse per deridermi?...

E da lontano giungeva tremolante la voce del giovane ufficiale:

E: dormi, esclamo — diletto amore,
Teco fanciulla — dorme il mio cor!...

Stanco, rifinito, mi buttai sul letto.

IV.

Tra gli scogli d'amore.

Quando mi svegliai, già splendeva alto il sole. Gli alberi, i fiori, le ajuole scintillavano, come se vi fossero state disseminate le perle ed i brillanti da una mano di fata.

Mi vestii in fretta e discesi nel cortile.

Fritz stava attaccando i cavalli per il rimpatrio. Gli strinsi amichevolmente la mano e lo pregai di porgere i più affettuosi saluti a papà.

Quando m'incamminai di nuovo per l'atrio, incontrai l'Irma che scendeva dalla sua camera.

Sorridendo mi porse la mano.

— Ha dormito bene la prima notte?... Quali sogni ha fatto?

Mi trovavo imbarazzato e così sulle prime non seppi che rispondere. Ma poi mi riebbi e le espressi la mia sorpresa di vederla così mattiniera.

— Doveri da femmina di casa! — mi rispose ella sorridendo, e facendo tintinnare un mazzo di chiavi che portava appeso alla cintura. — Da qui ad una mezz'ora la colazione è pronta. Arrivederci! — E scomparve.

Com'era bella!

Lentamente mi spinsi nel parco, lungo i viali, fino alla casetta in mezzo agli alberi. Tutto parevami cambiato!

Non potei far a meno di aprire quella porta, di entrare, di rivedere il luogo dove per pochi istanti m'ero, nella sera prima, inebbriato di gioia. Quivi la divina fanciulla m'avea stretto fra le sue dolci braccia; colà, sull'ottomana, stava, ella piangendo di vergogna e di paura...

Ecco il frutto del romanticismo che le ragazze apprendono in collegio!...

Uscii e m'inoltrai di nuovo nel parco.

Da un'altura si dominava tutto il circostante paese, e le numerose strade che diramavansi dalla tenuta del barone. Ecco Fritz, colla sua vettura — già divenuto un punto nero sulla bianca via — che s'affrettava verso casa...

Quando rientrai, una voce amichevole ed allegra mi diede il buon giorno dall'alto.

Era Lasanczy, che si curvava in fuori dalla finestra della sua stanza.

— Aspetti un momentino. Discendo subito!

Quando volsi lo sguardo alla facciata principale, vidi una testa di donna ratta scomparire dalla finestra.

Ikla!

Sorrisi involontariamente.

Lasanczy discese, facendo risuonare gli sproni col suo incedere marziale; e mi pórse amichevolmente la destra.

— Ha dormito col tempo infernale di stanotte? Io non potei chiudere occhio... Pareva che il cielo si volesse rovesciar sulla terra!...

Gli risposi che il temporale m'aveva seccato alquanto, ma che pure aveva dormito.

— M'ha sentito?... Ho cantato un poco. Forse l'avrò disturbata.

— Al contrario. Il suo «Dormi fanciulla!» m'ha fatto viaggiare, senza spesa, nel bel mondo romantico!...

Ci volgemmo alla terrazza.

Il vecchio barone sedeva di già sulla mobile poltrona, ed era affaccendato a registrare i conti della giornata precedente.

Quando si accorse di noi, ci stese ambo le mani.

— Ah mio caro amico!... Già desto! Buondì, caro luogotenente! Ha dormito bene? Sì? la gran bella cosa!

— Signor barone! così presto occupato nei conti? — osservai.

— Già, che Dio ci guardi!... Non è nessuna fatica per me... Tutta la mia vita ormai si riduce nelle cifre. Ma questo è il desiderio di Barkany ed io devo adattarmi. Ma lo faccio *pro forma* e soltanto per essere al chiaro delle cose più importanti. Del resto, mi fido interamente di Barkany... La assicuro, sarei un uomo perduto, se non avessi con me così bravo amministratore... Oh, ecco mia sorella con la Ikla, la mia figlia più giovane. Ikla, ragazza! vieni qui, presto!

Mi rivolsi. Era lei, la fanciulla della sera innanzi, più bella in quel dolce lume del sole mattutino.

Bella, come la Irma, cui somigliava perfettamente. Solo che più dolce appariva il suo sguardo, più serena e più ilare quella sua faccia gentile.

Un fremito mi colse, il cuore forte batteva, ricordando la scena della notte precedente.

— Vieni dunque! — insisteva il barone. — Voglio presentarti un caro amico di famiglia.

(continua).

troverà ancora a piazza del Popolo a mezzodì.

La condanna a morte

di O-Donnell, l'uccisore di Giacomo Carey, denunziatore degli *Invincibili irlandesi*, è stata accolta in Irlanda con sentimenti assai poco pacifici.

Il foglio nazionalista *The United Jrishman* del 1.o dicembre, ha il seguente avviso listato di nero:

« *Gli assassini di O-Donnell.*

« I nostri amici di Londra sono « pregati d'indicarci i nomi, gli in- « dirizzi e le biografie dei giurati « incaricati dall'Inghilterra d'impic- « care O-Donnell, per metterci in « grado di preparare le loro notizie « necrologiche. »

Breve, ma chiaro; anzi un po' troppo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Popolo Romano*, rispondendo alle accuse della Pentarchia, la quale accusa Magliani di essersi tenuto, nel bilancio d'entrata, al disotto delle previsioni, e di aver sospeso gli stanziamenti necessari per le bonifiche, dimostra l'erroneità dell'imputazione mossagli, e dice che la Pentarchia, in materia di Finanza, fa mostra di molta immaginazione e di poca riflessione.

— Il ministro degli esteri propone la creazione di nove nuovi consolati e di alcuni viceconsolati.

NOTIZIE ESTERE

Germania. A Breslavia furono sequestrati degli scritti socialisti, e si fece un arresto.

— È infondata la notizia circa la mediazione della Germania sull'affare del Tonkino. La mediazione non fu richiesta nè dalle Potenze interessate, nè da qualsiasi altra.

Inghilterra. Le grandi fabbriche di ferro ed acciaio di Sheffield e Birmingham, hanno fatto sapere ai propri operai che, durante lo sciopero dei minatori di carbone, intendono, a principiare da lunedì prossimo, di lavorare a metà forza.

Nei Atlas Works dei signori John Prowo e C. a Sheffield, che occupano circa 16,000 operai, questa diminuzione del lavoro cominciò diggià.

Spagna. Il discorso del trono approvato dai ministri parla della necessità del suffragio universale e della riforma della costituzione.

I principi di Germania e Leopoldo di Baviera assistettero alle manovre di 4000 uomini sotto gli ordini di Alfonso.

Gli studenti daranno una serenata al Principe di Germania.

CRONACA PROVINCIALE

Rettifica a proposito del vaiuolo. *G.nars 5 dicembre.* I due corrispondenti da Palmanova, che si interessano del vaiuolo di Gonars, che tanti devono essere, giacchè uno loda questa Giunta Municipale, l'altro apertamente la biasima, hanno fra lor di comune l'inesattezza e la falsità.

Non è vero che l'esimio dott. Bortolotti chiamato da me, abbia visitato cadaveri, confermati sequestri, ordinati roghi. Il giorno prima di quella intervista egli avea fatto eseguire l'immediato trasporto del cadavere, ed abbruciare le cose appartenenti al defunto.

È falso che il Municipio non se ne occupi, poichè il Municipio sospese le scuole, provvid alla rivaccinazione, ormai bene avviata, ordinò e sorvegliò i sequestri praticati, e d'accordo col parroco ridusse le funzioni ediziose.

È falso che si tratti di vaiuolo nero, perchè il dottor Bortolotti lo qualificò in iscritto per vaiuolo confluente, e di cinque individui da lui visitati, due furono constatati gravi, dei quali ebbe uno solo a soccombere.

Si rassicurino i signori corrispondenti che qui si vigila e si opera, e che nel frangente tornaci accetto l'adagio *charitas incipit ecc.*: essendo convinti che provvedendo a noi, scongiuriamo anche il pericolo che tutta la provincia vada in rovina.

Del resto è anche questo un falso allarme dei corrispondenti, perchè il malore va scemando sul suo mite andamento, tanto che le guarigioni sono sicure e prontissime.

Non s'invochi adunque l'intervento della R. Prefettura che, informata giorno per giorno dai bollettini sanitari, saprebbe prendere nel caso i suoi provvedimenti senza uopo di questi fervorini.

Se poi non vogliono in seguito i signori corrispondenti sballarle tanto grosse, vengano sopraluogo ad accertarsene, dove io non stringerò loro la mano perchè... perchè c'è il contagio.

Avv. Antonio Moro, Sindaco.

Caso orrendo. Ad un fanciullo d'anni nove già morsicato dal cane idrofobo nel villaggio di Tauriano, presso Spilimbergo, si sviluppò la rabbia. Orrore, orrore!

Un furto in danaro è avvenuto al Molin Nuovo, presso Cavalicco, mediante scasso, per un importo di lire 71.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Volgendo alla sua fine l'anno 1883, avvertiamo i gentili nostri associati di Udine che il nostro Esattore girerà a questi giorni per incassare l'importo da loro dovuto a tutto dicembre.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

—

Atti
della Dep. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 3 dicembre.

La Deputazione Provinciale, avendo riscontrato che il fondo di cassa dell'azienda Provinciale a tutt'oggi disponibile, è eccedente ai bisogni, che si manifesteranno fino alla riscossione della VI rata della sovraimposta, dispose di prelevare dalla cassa medesima la somma di l. 45,000, e depositarla in conto corrente fruttifero presso la Banca di Udine.

Autorizzò a favore delle ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Ditta Leskovic e Comp. di Udine di l. 99.58 per fornitura di carbon fossile.

A tre Società d'assicurazione contro gli incendi di l. 71.76 per premi 1883-84 dei locali e mobili di proprietà della Provincia.

Alla sig. Egregis Gaspari Rosa di Latisana di l. 333, per la tenuta agli usi di monta nel corrente anno dei cavalli stalloni Adone e Jarba.

All'Esattore comunale di Udine di l. 684.82, quale VI rata d'imposta sui redditi di ricchezza mobile a carico della Provincia per l'anno 1883.

A diversi Esattori di l. 368.18 per VI rata 1883 dell'imposta sui terreni e fabbricati di propeietà Provinciale.

Al sig. Pascotti Antonio di l. 132.74 per lavori fatti eseguire nel fabbricato in S. Vito al Tagliamento, che serve di Caserma dei RR. Carabinieri.

Vennero inoltre trattati altri n. 59 affari, dei quali 19 di ordinaria amministrazione della Provincia, 27 di tutela dei Comuni, 10 interessanti le Opere Pie, n. 2 di operazioni elettorali amministrative ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso n. 67.

Il Deputato Provinciale
Biasutti.
Il Segretario *F. Sebenico.*

Comunicato. Riceviamo e stampiamo.

L'articolo «*Le Contraddizioni della Progressista Friulana*» contenuto nel *Giornale di Udine* del 4 dicembre, segnato * * *, merita una risposta, anche perchè, quello con questa, gioveranno a chiarire la situazione.

Lasciamo gli apprezzamenti di *imperizia e povertà di argomenti*, che in seguito diventano *sofismi ingegnosi*, all'indirizzo dell'autore di un comunicato nella *Patria del Friuli* del 30 novembre, e spogliamo l'articolo dalle molte e rigogliose frondi di cui è rivestito.

La contraddizione esiste, è vero, in questo momento, fra la *Progressista* e la *Patria del Friuli*. Ma questo Giornale non è organo dell'Associazione; esso ne rappresentò, d'ordinario, i concetti di sua volontà; senza esservisi obbligato, ne accolse gli scritti, e in parecchie circostanze le offerse le sue colonne; ma è rimasto sempre libero nelle sue opinioni. Tanto è vero che in oggi, che accordo non c'è, gli scritti dell'Associazione si presentano come *comunicato*.

Non è nemmeno contraddizione della *Progressista*, se qualche membro da lei patrocinato, e combattuto dalla *Costituzionale*, milita oggi nel campo del Governo.

Abbiamo detto che l'*Associazione Progressista* non rappresenta un Ministero, ma rappresenta quel partito liberale che comunemente si chiama la Sinistra. Ora, non è escluso che l'on. Depretis, e l'attuale Ministero, di cui pur forma parte un Mancini e un Baccelli, o come segretari generali un Marazio, un Costantini, un Solidati, un Correale, un Lovito, uomini della così detta Sinistra storica, e la attuale maggioranza, nella quale pur figura un grosso numero di Deputati di Sinistra, possano, trascinando i gruppi di Destra e di Centro, seguire una condotta conforme agli intendimenti liberali della Sinistra.

Ciò non è escluso nemmeno dal discorso dell'on. Zanardelli a Napoli.

In tale ipotesi, per vero molto problematica, o che gli avvenimenti scioglieranno fra breve, alla prima importante questione che sorgerà in Parlamento, non si può parlare di contraddizione nella *Progressista*, se anche alcuni membri si mostrano disposti a sostenere il Ministero, ed altri a schierarsi nell'Opposizione. Lo ripeteremo, fino alla sazietà, la *Progressista* rappresenta le idee della Sinistra, non un Ministero.

Non è vero che il *comunicato* abbia manifestato un olimpico disprezzo per uomini come Minghetti, Bonghi, Cavalletto. L'autore dell'articolo però, vorrà permetterci di dubitare della loro sincera conversione ai principii della Sinistra. Questo appoggiare il Ministero, che fa ora la Destra, potrebbe significare una tale evoluzione; ma, mi permetta l'egregio autore, potrebbe essere un cavallo di Troia.

L'on. Minghetti fu maestro a tutti noi nelle scienze economiche, finchè era un liberista e non un socialista della cattedra. Se abbiamo accennato alle sue esagerazioni nel macinato e ai mezzi violenti coi quali voleva imporre questa esagerazione, non abbiamo che fatto della storia. Le opposizioni alla legge elettorale tutti le ricordano. Si può essere uomini rispettabilissimi ed eccellenti patriotti, anche professando idee conservatrici, e andando fino alla onnipotenza dello Stato, al famoso sogno dei conservatori, il *despota illuminato*.

Ma non sono queste certo le idee della Sinistra. Ora, che questi intransigenti conservatori accettino oggi le idee liberali, la è grossa a credersi.

È naturale che si pensi invece, come l'ingresso della Destra nelle file del partito Ministeriale, coll'olivo in mano, sia stata un'abile manovra per rioccupare il potere.

Ecco il *secondo fine*, ecco il cavallo di Troia.

E non è ingiuria, non è insinuazione il supporlo, poichè, in uno Stato libero, l'aspirare al potere, lo diciamo per una parte come per l'altra, non vuol dire che aspirare al trionfo delle proprie idee.

Ma è evidente che se il colpo riuscisse, il paese si troverebbe ben presto a camminare a ritroso.

Ed è per evitare questo pericolo, e per raccogliere il partito liberale in istretta falange, che il convegno di Napoli ha una grande importanza, e segna un momento storico di grande rilievo nella nostra vita costituzionale.

Non si venga fuori con frasi ad effetto, e di *rinfocolare odii*; sono lotte nobilissime, che si fanno a pieno giorno, fra uomini convinti e che si rispettano, e si stringono poi la mano come amici personali.

Il portavoce della *Costituzionale* non tocca nemmeno della necessità, non per questo o quel partito, ma per l'esistenza del sistema costituzionale, che lotta vi sia, e che questa avvenga fra conservatori e liberali. Nulla dice sull'opinione da noi manifestata, e che speriamo sarà dalla grande maggioranza condivisa, che sarebbe, non solo pericoloso, ma fatale, riconoscere come partito di opposizione, come parte belligerante, il partito radicale, che rappresenta un elemento extra-costituzionale.

È il sólito spauracchio, ed una vera insinuazione il mettere innanzi l'alleanza della Sinistra coi radicali, appoggiandosi a che? Ai giornali. Si nomina l'on. Bertani; ma chi non ricorda la sua recente lettera, tutto altro che cortese verso il convegno di Napoli?

Supponiamo che il Ministero, come non mise in opera i freni in occasione dei *meetings* per l'allargamento del suffragio amministrativo, del che lo lodiamo, così accettasse uno svolgimento liberale alle proposte per la Riforma della Legge comunale e provinciale, per la Riforma della Legge di Pubblica Sicurezza, per la Riforma tributaria, per la Revisione della Legge sulla Beneficenza. Chi potrebbe mettere in dubbio che a ciò avrebbe influito la costituzione di un rigoroso partito di opposizione liberale?

E se ciò non avvenisse, se i poco larghi progetti del Ministero condussero a proposte ancor meno liberali della maggioranza, i Deputati di Sinistra, che ne formano parte, verranno necessariamente a ingrossare le fila della opposizione.

Comprendiamo che il partito costituzionale non veda di buon occhio il convegno di Napoli, che mette in forse le sue speranze; mentre il partito progressista deve compiacersene sott'ogni riguardo, sia perchè la causa della libertà ne guadagnerà in ogni evenienza; sia perchè era il solo modo di mettere fine alle confusioni dei partiti, tale che si questionava persino se il Governo fosse di Destra o di Sinistra; sia perchè le parti in Parlamento prenderanno d'ora innanzi la posizione necessaria, perchè il sistema costituzionale possa funzionare. sia perchè è evitato il pericolo che venga riconosciuta come parte belligerante la frazione extra-costituzionale.

La Presidenza dell'*Associazione Progressista*, coll'accettare l'invito al Banchetto politico di Napoli, senza fare atto di assoluta opposizione, ha reso omaggio ai principii che l'Associazione ha sempre dichiarato di voler rappresentare, e ai quali non ha mai contraddetto. Ha manifestato la sua compiacenza di veder inalberata la bandiera della Sinistra costituzionale in una riunione di 150 Deputati. Ha applaudito col cuore ad un fatto importantissimo per le nostre istituzioni, la costituzione di una vera Opposizione costituzionale.

Qusta Opposizione rimarrà minoranza se il Ministero e la maggioranza procederanno nelle vie sinceramente liberali, diverrà maggioranza appena fossero per deviare dal programma della Sinistra.

Il paese è progressista nella grande maggioranza, le elezioni lo hanno dimostrato; avrà la maggioranza in Parlamento quel partito che saprà rappresentare gli interessi e i sentimenti liberali del Paese.

Nomina del Sindaco. È giunto il Decreto Reale che nomina il Conte Luigi de Puppi Sindaco di Udine. Ci rallegriamo, dunque, pel completo scioglimento della crisi municipale; e tanto più che sembra esistere armonia tra il nuovo Sindaco ed i membri della Giunta. E ricordiamo, ad onor loro, che il merito principale di questo scioglimento è dovuto agli onorevoli Assessori cav. Dorigo, cav. De Girolami e cav. Chiap, i quali stettero in carica con atto di abnegazione, facilitando così il compimento della Giunta.

Pellegrinaggio nazionale. A Venezia, la sola *Gazzetta* in due giorni raccolse ben 650 lire pel Stendardo Provinciale che dovrà esser depositato al Quirinale. E a Udine che cosa si fa? Possiamo assicurare che le sottoscrizioni furono anche qui incominciate, e che fra due giorni se ne pubblicherà il primo elenco, e siamo sicuri che le nostre Donne Friulane non saranno certo da meno delle Veneziane. Alla Libreria Gambierasi si ricevono le sottoscrizioni.

Ecco la scheda che sottoscrissero i pellegrini:

I sottoscritti cittadini italiani, dichiarano di voler partecipare al Pellegrinaggio nazionale del gennaio 1884 alla tomba di *Vittorio Emanuele* nella Capitale proclamata dai Plebisciti: intendendo con questo atto di rendere omaggio alla memoria del *Re Galantuomo* e alle Istituzioni che reggono la patria.

—

Fu diramato un Appello alle donne friulane affinchè corrispondano il loro obolo per provvedere la Bandiera che riunirà in tale ricorrenza i pellegrini della nostra Provincia, e che sarà poi depositata al Quirinale ad affermazione del solenne avvenimento.

È certo che le gentili e forti donne del Friuli non mancheranno di dimostrare anche in questa circostanza, quanto nei loro cuori è viva la fede e che i santi affetti della famiglia sono inseparabili dai sentimenti di patria e di libertà, e che dalla concordia di questi, dipende essenzialmente il vero benessere degli Italiani.

Le offerte verranno direttamente inviate alla Presidenza del Comitato Provinciale che ha la sua residenza nei locali della Società Generale Operaia, non più tardi del 15 corrente mese.

L'onorevole Seismit-Doda è membro della Commissione per esaminare il progetto di legge sulla proroga del corso legale.

Concorso a sussidii per Scuole Magistrali. Sono disponibili i seguenti sussidii governativi per allievi maestri e per allieve maestre.

N. 9, presso la R. Scuola Magistrale maschile inferiore di Sacile, già di Gemona.

N. 4, presso la R. Scuola Magistrale maschile superiore di Padova.

N. 6, presso la Scuola Magistrale superiore di Udine.

I concorrenti ai predetti sussidii, presenteranno all'Ufficio del R. Provveditore agli studii, non più tardi del 16 dicembre andante, la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti, e delle occupazioni loro durante l'ultimo quinquennio, e vi uniranno:

1. L'attestato di nascita, da cui risulti l'età di anni 16 compiuti pei maschi, e di 15 per le femmine.

2. L'attestato del Comune o dei Comuni, in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiari di *distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento.*

3. L'attestato medico dal quale risulti non avere malattia o difetto che lo renda inabile allo insegnamento.

4. Lo stato di famiglia che ne provi le ristrettezze economiche.

5. Le attestazioni dei maestri presso i quali egli fece i suoi studi.

I sussidii saranno conferiti in seguito ad apposito esame di concorso, che avrà luogo il giorno 20 dicembre andante in Udine, presso la Scuola femminile normale, per gli aspiranti ai sussidii della R. Scuola maschile di Padova, e per le aspiranti ai sussidii della Scuola femminile di Udine; e in Sacile, presso quella R. Scuola maschile, per gli aspiranti ai sussidii nella medesima.

Gli esami di concorso saranno dati in conformità del Regolamento 21 giugno 1883, e non vi saranno ammessi che i regnicoli domiciliati in questa Provincia.

Non diciotto ma vent'otto. Il *Contadinello*, del sig. Del Torre di Romans, è venuto ieri a rimproverarci, perchè, nel presentarlo ai nostri lettori, gli abbiamo defraudato mustacchi e barba.

Il *Contadinello* vede la luce da 28 anni, non da 18, come ieri si è detto.

Il primo gennaio entra felicemente nel suo 29.o anno. È dunque più vecchio di noi, e a torto l'avevamo preso per giovinotto imberbe.

Un articolo pei dentisti. Ecco qua un'invenzione, che recherà immenso bene all'umanità. I denti!... chi non ne ha sofferto il dolore terribile, e non ha maledetto in un momento di disperazione al *seme di sua semenza* e all'ora del suo *nascimento*?

Orbene, un dentista di Ginevra ha trovato modo di togliere i denti non solo senza dolore, ma senz'altro strumento, che un'innocente quadrello di cautchouc munito al suo centro d'un buco. In questo si fa penetrare il dente guasto fino alla parte superiore della radice.

Ciò fatto, la forza elastica del cautchouc pensa pel resto, perchè il piccolo foro tendendo a restringersi solleva la radice con uno sforzo sì lento e continuo che nel corso di quattro o cinque giorni, senza cagionare il minimo dolore, finisce per tirar fuori dal suo alveolo l'organo condannato. Una leggiera emorragia sanguigna, una tumefazione della gengiva, facili ad arrestarsi.... ecco gli unici e trascurabili inconvenienti di qnesto semplice sistema.

Non vi pare una bella *istituzione?*

La prossima stagione di Quaresima al nostro Sociale sarà quest'anno, senz'alcun dubbio, degna delle tradizioni di quelle scene sulle quali per lungo volger d'anni non sdegnarono di esser applaudite le prime celebrità dell'arte drammatica e musicale. Avremo il cav. Pietriboni con una elettta schiera d'artisti — molte vecchie conoscenze, quali i Pietriboni, il Privato, il Berti, il Cristofori ecc., che rivedremo con vivo piacere saliti più in alto; molte conoscenze nuove come la Privato Bernini, il Bonfiglioli, ed altri, alle quali saremo felici di dare il benvenuto — tutta una compagnia che sarà festeggiata anche fra noi, come lo fu nelle prime città d'Italia e di questi giorni segnatamente al Valle di Roma.

Alla simpatica signora Fantecchi-Pietriboni che, unisce alla leggiadria della persona e alla forza degli occhi nerissimi, tutta la grazia e tutta la passione della donna — fa degno riscontro il marito che sa essere parco efficacissimo e forte, attore provetto nella commedia brillante (e Le Monde ou l'on s'ennuie insegni) come nel dramma a forti tinte, e specialmente nei lavori del Sardou, per cui il Pietriboni ha una vera predilezione. E poi, due artistoni — il vecchio Berti che nella sua bonomia festevole ed intelligente ha saputo creare addirittura qualche carattere — ed il Privato, uno dei pochi nostri brillanti che non abbia usato mai delle tri-

vialità per cavare una troppo facile risata. Inoltre il giovane Cristofori che abbiamo avuto qualche anno fa su altre scene, colla compagnia Diligenti, prometteva, ed ha mantenuto: è un'attore giovane di eccellente scuola, di molta intelligenza e di buon gusto artistico, che riesce ad essere appassionato soltanto col rimaner vero e naturale.

Dei nuovi, c' è la signorina Privato-Bernini, una graziosa e gentile figurina, che ad una certa ingenuità, tanto spontanea quanto cara unisce molti mezzi da vera artista; c' è il Bonfiglioli il ludretto del Privato — una piacevolissima macchietta sempre varia e sempre burlesca; che gode la speciale simpatia di tutti coloro che amano le risate come cura del sangue. E poi altre od altri dei quali non ricordo i nomi, tutti consonanti e ai loro posti formanti un insieme ed un accordo ammirabili; nella qual cosa consiste appunto il maggior merito che possa avere una compagnia di prosa; e chi non ricorda gli infelici compagni di Rossi, di Salvini?

Infine il cav. Pietriboni ci darà molte novità fresche fresche, che ci porranno al corrente di ciò che si fa nell' arte drammatica. Tra l' arte per trionfi e cadute gli ormai celebri Narbonnerie la Tours di Fontana ed Illica — il Tiranno di S. Giusto del Pilotto, pieno di brio e di vita comica — la contessa Maria del Rovetta che ebbe un crescendo di favore dal pubblico di Roma — la Sirena, stupendi versi di Giacosa — l' annunciato Ma Camarade del Muratori, ed altre ancora più o meno recenti, ma pur nuovissime per noi dell' ultimo lembo d' Italia.

Possiamo dunque dire che la futura Quaresima ci sorride e in grazie del Sociale, non sarà quest' anno una stagione di penitenze e di digiuni.... dello spirito.

Se ne va, se ne va. Fu pubblicato l' avviso, che col primo di gennaio prossimo comincierà la vendita dei contatori e pesatori del macinato.

La brillante operazione del Cav. prof. Franzolini a cui accennava ieri una lettera del Dott. Luigi Centazzo, pubblicata nella nostra cronaca, era bene a conoscenza del cronista; ma noi si aveva taciuto fino a ieri, dietro preghiera dello stesso Cav. Franzolini.

Ora che la cosa è già passata in dominio del pubblico, ci corre obbligo di completare le informazioni del nostro corrispondente.

Non abbiamo mancato di prender notizia, giorno per giorno, dell'operata, che risponde al nome di Sbrizzo Marianna, di Udine, vedova, e per giunta miserabile. Già; ai professori del nostro Spedale tocca sempre così: le migliori operazioni *gratis et amore scientiae.*

La Sbrizzo dunque sta bene. Da mesi ella soffriva dolori acutissimi, insopportabili, a segno che l'idea del suicidio più volte le sorrideva.

Dal momento in cui l'operazione era finita, sino ad oggi che scriviamo, ella non ebbe più ad accusare alcuna sofferenza: non ha perduto la forza del movimento del braccio, e la profonda ferita si è rapidamente cicatrizzata, come fosse una leggiera scalfittura.

La Sbrizzo può essere contenta, ed ha bene di che ringraziare — finchè vive — il dott. Franzolini, il quale conta oggi, nella sua brillante e faticosa carriera, una vittoria di più.

Teatro Minerva. Ieri sera un po' più d' animazione in teatro.

Siamo sicuri che, quanto prima, la Compagnia Milanese, ci farà sentire la brillantissima commedia di Cletto Arrighi: *El Barchet di Buffalora*, che per oltre **400** sere venne replicato a Milano.

—

Questa sera, la Compagnia Milanese rappresenta *La gent di servizi.* Commedia brillantissima. Precederà la commedia in un atto, *Il signor Poveret.*

Quanto prima: *Menestron.*

La seconda festa di famiglia. Domani a sera, alle otto pom., nelle sale del Minerva, la Sezione Tersicore del nuovo Club Filodrammatico, darà il secondo trattenimento col seguente programma:

Parte I.

1. *Club Filodrammatico*, polka per flauto
2. Pezzo per baritono.
3. *Fantasia*, per flauto.

Parte II.

Festino di famiglia.

Una macchina che... salta. Jerl' altro di sera, una macchina manovratrice alla nostra Stazione ferroviaria, saltò una sbarra delle linee *morte* e passò tutta al di là.

Ci volle tutta una notte di lavoro per farla... *risaltare* indietro.

Nessuna disgrazia.

Per il pubblico. Deciso a continuare il commercio delle manifatture, mi pregio portare a conoscenza del pubblico, che il mio negozio, sito in Mercatovecchio nei locali del Santo Monte di Pietà, sarà, come per lo passato, esuberantemente provveduto di manifatture in lana, filo, cotone e sete, nonchè di apparati da chiesa con oro e senza.

Tanto per i prezzi — ora più limitati — quanto per la premura con cui saranno evase le ordinazioni, spero che i miei vecchi e nuovi clienti vorranno onorarmi dei loro ambiti comandi, a cui non mancherò di adempiere in modo da rendermi sempre più degno della fiducia da essi dimostratami.

Giuseppe Fadelli.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un agente di emigrazione condannato.

Milano, 5. Il processo degli agenti di emigrazione clandestini padre, e figlio Spreafico, è terminato oggi senza incidenti.

Il padre fu condannato a 5 anni di carcere.

Il figlio a sei mesi computato il sofferto.

FATTI VARI

Le solite serve. A Trieste fu trovato iermattina, nelle cave di Santa Croce, un bambino neonato. Venne arrestata una serva, imputata dell' infanticidio.

Ostriche false. Tutto si falsifica in questo basso mondo, persino le ostriche. Se dobbiam credere al giornale *La Guyenne* di Bordeaux, queste conchiglie avrebbero suscitato l'avidità dei falsari. La polpa dell'ostrica si imita facilmente, con vari mezzi, che possono essere più o meno impropri, ma che sfuggono all'esame superficiale di chi non sia proprio della partita.

Le si dà il colore col rame; ma finora la grande difficoltà consisteva nel far aderire la parte imitata alla parte vera e già usata a cui si adattava. Ora, finalmente, pare che anche questa difficoltà sia stata superata. C' è chi ha composto una colla speciale, la quale fissa a un tempo la polpa sulla madreperla e i due gusci insieme, acquistando la solidità di una vera cartilagine. Avviso ai mangiatori di ostriche. Questa notizia, del resto, non è nuova; ci ricordiamo d' aver letto che in alcune trattorie americane, dopo le prime dozzine di ostriche e relative bibite, si era pensato di fornire agli avventori alterati delle pseudo-ostriche, che essi assorbivano senz' altre osservazioni,

Mamme attente. L'*Epoca* racconta un fatto dolorosissimo accaduto ieri l'altro, in via S. Gius, a Genova, a una povera donna che dava ad un suo bambino, di forse un anno e mezzo, piccoli bocconcini di mela a gustare. Sfortuna volle che uno di questi otturasse la gola all' infelice creaturina, che non potendo inghiottire, restava soffocata.

La madre ne la disperazione per la morte imminente, aveva quasi perduta la ragione. Per consiglio degli accorsi portò il morente nella vicina abitazione del dott. Bomba, ma l'egregio dottore non potè constatare che la morte del bambino.

Ciò è ben straziante, e deve far avvertire le mamme, che la loro attenzione, la loro saviezza, non sono mai troppe.

Tempio crematorio.

Il professor Vallecchi ha composto la seguente epigrafe per il Tempio crematorio che sarà edificato tra breve nel civico cimitero di Livorno.

Qui
Le umane spoglie
Dal fuoco purificatore
Ai vermi della putredinè sottratte
Tornano agli elementi
Della infinita natura
Converse in poca cenere
Sola degna reliquia
Dei cari trapassati.
Alcuni cittadini eressero questo crematorio
Sopra terreno
Gratuitamente largito dal Municipio
MDCCCLXXXIV

Dalla *Neue Freie Presse* di Vienna, togliamo le seguenti notizie che risguardano due processi di stampa a Trieste, contro i due redattori dell'*Indipendente*, Enrico Jurettig e Riccardo Zampieri. Il processo avrà luogo dinanzi alle Assisie di Innsbrusk, forse in gennaio; l' atto venne già comunicato ai due accusati. Jurettig, verso la metà di ottobre, aveva presentato domanda per essere ammesso alla libertà provvisoria, mediante cauzione; ma non fu presa in considerazione per tema di ripetizione di reato. Il Jurettig interpose ricorso al Tribunale d' appello del Tirolo.

Tutta l'entrata dello Stato per l'anno finanziario 1884-85, è stata preveduta in un miliardo, trecentoquarantesette milioni, duecentocinquantacinque mila e centoquarantanove lire.

Il patrimonio del Consorzio Nazionale, alla fine del terzo trimestre del corrente anno, ossia il 30 settembre 1883, raggiunse la somma di L. 23,577,767.69.

ULTIMO CORRIERE

Il *Fanfulla* afferma che il governo presenterà al Parlamento una domanda di fondi per elevare ad ambasciata la legazione di Madrid.

— La fabbrica di coperte di Saxforville (Massasciusset) fu distrutta da un incendio. Le perdite ammontano a 700,000 dollari,

— In un laboratorio di pirotecnica, vicino al porto di Mokotowo (Varsavia), ebbe luogo una tremenda esplosione. Tutte le operaie rimasero orrendamente bruciate, due mutilate ed una morta.

Giappone ed Europa.

La questione di aprire tutto il Giappone al commercio dell'Europa, purchè gli stranieri si assoggettino ai tribunali indigeni, forma soggetto dei negoziati ancora pendenti, connettendosi con la revisione degli attuali trattati e tariffe doganali. Nulla fu definitivamente deciso da parte di nessun gabinetto. È probabile debba riconvocarsi la conferenza tenutasi a Tokio nel 1882 per esaminare la questione.

La riunione della maggioranza.

All' adunanza della maggioranza (tenuta iersera) intervennero tutti i ministri.

Depretis tenne un breve discorso. Parlò delle riforme sociali che bisogna spingere avanti, specialmente del progetto sugli scioperi, di quello sul riconoscimento giuridico delle società di mutuo soccorso, di quello sui probiviri, e infine di quello sul lavoro delle donne e dei fanciulli che verrà presentato presto. Ricordò le sue dichiarazioni circa la legge sull' insegnamento superiore, ora in discussione, fatte nell' ultimo discorso di Stradella. La legge fa parte essenziale del programma del Governo.

Dopo Depretis, parlarono Salaris, Martini e Ungaro.

Si stabilì di respingere qualsiasi proposta sospensiva sulla legge Baccelli, salvo la naturale, inevitabile interruzione, per la discussione del bilancio e di quelle leggi che devono essere approvate prima della fine dell' anno.

Questi progetti sono: legge che proroga il corso legale; legge che prolunga l'esercizio governativo delle Ferrovie dell'Alta Italia e delle Ferrovie Romane. Questo secondo progetto presenterassi quanto prima.

Non venne ammesso che si debbano tener sedute mattutine per la discussione dei bilanci.

Sopra domanda di Lucchini Odoardo, Depretis dichiarò che il governo presenterà una legge che abolisce le incompatibilità parlamentari.

Condannati che scappano e che bastonano.

Ieril' altro sono succeduti due casi curiosi a Roma, ai Filippini.

Certo Gennaro Sposati, condannato per furto ad un anno di carcere, uscito dall' aula in mezzo ai carabinieri, si perdette pei corridoi e i carabinieri lo cercano ancora.

Un altro condannato, mentre ritornava in carcere, incontrato nel corridoio un teste di accusa, cercò di dargli dei pugni, sebbene avesse le manette.

Naturalmente ne fu impedito dalle guardie.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 5. Il principe imbarcherassi a Barcellona il 15 dicembre.

Roma, 5. Stanotte è scoppiato a Roma un uragano con grandi tuoni. Il temporale abbracciò una zona estesissima.

New York, 5. L'*Herald* ha da Madrid che un accordo segreto esiste fra la Germania e la Spagna, nell'eventualità di un movimento rivoluzionario. L' accordo ricevette le adesioni di altre monarchie; non è diretto contro la Francia ma contro la propaganda rivoluzionaria.

Attendesi una crisi ministeriale dopo la partenza del Principe. È probabile che i conservatori tornino al potere.

Il re è calmo, ma la corte e le principesse sono allarmate.

Pietroburgo, 5. Il *Journal de Peterbourg* dice che ignorasi a Pietroburgo che la Russia sia intenzionata di partecipare alle misure navali delle potenze sulle coste chinesi.

ULTIME

Cronaca dei fallimenti.

Berlino, 5. La casa Charles Kretschman ha fallito con passivo di marchi 700,000, e la casa Robert Besser con passivo di marchi 500,000.

La striscia.

Madrid, 5. Una deputazione di letterati spagnuoli si presentò al Principe di Germania, pregandolo di aggredire l' omaggio d' una serata di gala al teatro dell' Opera.

La società dei pittori offrirà al principe un magnifico album con copie dei principali quadri della scuola spagnola. Questo album è destinato in dono alla Principessa.

Terremoti.

Zara, 5. Mentre iersera imperversava una bufera, accompagnata da forte pioggia, fu avvertita una forte scossa di terremoto della durata di quattro secondi. La scossa fu molto forte ed accompagnata da rombo sotterraneo.

Smirne, 5. Vi furono due scosse di terremoto, una alle ore 3 1[2 e l'altra alle 4 1[2. Vi furono altre scosse fortissime con boati sotterranei. Nessun danno.

Lo scoprimento della facciata di S. Maria del Fiore.

Firenze. 5. Lo scoprimento della facciata del Duomo fecesi alle ore 2, in presenza del principe di Carignano, del prefetto, dell' arcivescovo, dell' autorità e di immensa folla.

Due reggimenti di fanteria, due compagnie di bersaglieri, facevano ala al principe di Carignano che fu acclamatissimo.

Fu calata la tela con entusiasmo indescrivibile.

Guerra! guerra!

Londra, 5. Il *Times* ha da Hong-Kong: L'ammiraglio chinese a Canton notificò alle colonie straniere la guerra imminente. — L' ammiraglio riunì tutte le forze per proteggere Canton — dichiara che la Francia è responsabile della guerra, e raccomanda alle potenze neutrali di conformarsi ai trattati ed alle regole del diritto delle genti.

Londra, 5. Un dispaccio dall'Isola Maurizio in data 22 novembre, dice: Annunciano dal Madagascar che i francesi hanno bombardato Mohambo, Teneriffa sulla costa nord-est, Porto Delfino e due altri punti sulla costa sud.

Parigi, 5. Il secondo volume del Libro Giallo, segue le fasi della questione del Tonkino fino al 30 novembre.

La risposta di Ferry, 22 novembre, già conosciuta, al *memorandum* chinese, dice che l'occupazione di Sontay, Bachninh e Honghva è indispensabile e protesta che le intenzioni della Francia sono concilianti.

Il marchese Tseng replica il 24 novembre deplorando tale conciliazione; la China non può ammetterla.

Ferry risponde il 30 novembre: il governo francese non poter modificare il suo piano di campagna, la responsabilità del conflitto incomberebbe alla China, non alla Francia.

Domani a Parigi.

Parigi, 5. Il *Cri-du-Peuple* pubblica col titolo: « Un documento » un manifesto firmato da dodici operai, invitante tutti gli operai disoccupati ad un *meeting* in piazza della Borsa venerdì, all' una pomeridiana.

Il manifesto dice: « Ecco l'inverno, cioè freddo, fame, miseria, mancanza di lavoro, e migliaia di noi gettati sul lastrico, senza alcuna risorsa. I nostri governanti, che ci dovevano le riforme promesse, non seppero darci che la guerra ad esclusivo profitto dei *borsaiuoli.* I finanzieri tricolori, bonapartisti, hanno stretto un patto di fame per giungere alla ristorazione monarchica.

« A simile coalizione dobbiamo opporre la coalizione dell' eterno diseredato, il popolo. »

In prevenzione di disordini furono chiamati a Parigi cinque brigate di gendarmi dai dipartimenti.

L' obolo in ribasso.

Roma, 5. È infondata la voce che il papa intenda domandare al nostro governo l' assegno annuo accordatogli dalla legge sulle guarentigie, come pure gli arretrati relativi.

È certo però che, in seguito al continuo ristagno nelle offerte per l'obolo di S. Pietro, le finanze della Curia si trovano a mal partito, per modo che il papa intende semplificare di molto l' amministrazione dei palazzi apostolici e restringere il personale di servizio addetto al Vaticano.

La flotta internazionale.

Vienna, 5. Si dà per sicura la formazione nei mari della China di una flotta internazionale, come quella che nel 1880 si mandò a Dulcigno.

Nè l'Austria, nè l'Italia vi prenderanno parte è probabile invece che alle squadre inglese, russa, tedesca e americana si aggiunga qualche nave spagnuola, portoghese e olandese.

Il comando supremo verrebbe assunto dal comandante la squadra più numerosa, che in quelle acque è la russa. La flotta internazionale tutelerebbe gl' interessi del commercio mondiale, in caso d' un conflitto franco-chinese. Malgrado però assicurazioni autorevoli, la notizia non è creduta, trattandosi in fondo di una dimostrazione antifrancese.

Frana.

Palermo, 6. È sospesa la corsa fra Catania e Siracusa.

Una frana caduta, ruppe la ferrovia. Nessuna disgrazia.

Ritiensi che le comunicazioni saranno in breve ristabilite.

Socialisti a Vienna.

Vienna, 5. La polizia sciolse ieri sera una riunione di socialisti ove erano scoppiati serii tumulti.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa premura d' avvisare i suoi onorevoli avventori che sino da ***Domenica 2 dicembre*** *tiene approntati i rinomati* ***Panettoni uso Milano, all' Antica Offelleria del Leone d' Oro, in via Mercerie N. 6.***

Spera di essere onorato anche quest' anno di copiose commissioni, ed assicura qualità squisita e facilitazione ne' prezzi.

Tortora Bernardo.

Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L' ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all' ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell' *Ecrisontylon*.

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica Introzzi

proprietario dell' *Ecrisontylon*.

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

STABILIMENTO BACOLOGICO

MARSURE ANTIVARI

(Friuli)

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di seme a selezione *microscopica*

a bozzolo giallo e bianco **nostrani**, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l' ibernazione sulle Alpi Giulie

RECAPITO

presso **Giuseppe Manzini** in *Udine*, via Cussignacco n. 2, II piano, e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi,** via Gemona n. 24.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**
1 dicembre vapore **Iniziativa** 3.a cl. fr. 180 — 15 dicembre vapore **Sirio** 3.a cl. fr. 200 — 1 gennaio vapore **Umberto I.** 3.a cl. fr. 220

Per Rio Janeiro
22 dicembre vapore **Stura** 3.a cl. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla *Compagnia Bordolese* lire 133 — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggere.
Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla *Casa Principale* in *GENOVA* non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.—

PIETRO BARBARO

UDINE — Via Mercato Vecchio N. 2 — MAGAZZINO DI SARTORIA

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITA

Vestiti e Soprabiti da Bambini

Variato assortimento vestiti fatti

Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso	da L.	**14**	a **45**
Vestiti completi mezza stagione	»	**20**	» **35**
Sacchetti stoffe miste fantasia	»	**12**	» **24**
Calzoni	»	**7**	» **14**
Gilet	»	**3**	» **6**

Stagione invernale. Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio fodre flanella L. 18 a ....

Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	L.	**25**	a **60**
Collari ruotta stoffe miste e diagonali	»	**20**	» **35**
Soprabiti e Collaro tre usi	»	**40**	» **70**
Sacchetti stoffe assortite	»	**16**	» **30**
Calzoni » rigate	»	**10**	» **18**
Gilet » »	»	**5**	» **8**

Specialità.

Vestiti da giovanetti e bambini alla novità	L.	**12**	a **20**
Veste da camera	»	**24**	» **45**
Impermeabili	»	**30**	» **40**

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

Plaids e Coperte da viaggio

N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.—

CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND E COMP. S. CROCE

GRNDE DEPOSITO

d'orologi d'ogni genere

orefic. e gioje ordini equestri

G. FERRUCCI

UDINE.

Cilindro a chiave	da L.	12.—	a L.	30.—
Remontoir di metallo	»	15.—	»	30.—
Reailway Regolator	»	25.—	»	45.—
Remontoir d'argento	»	20.—	»	60.—
Cilindri d'oro a chiave	»	40.—	»	100.—
Remontoir d'oro	»	60.—	»	200.—
Orologi da stanza 8 giorni	»	10.—	»	25.—
Pendole regolatori	»	30.—	»	100.—
Pendole dorate con campana di vetro	»	25.—	»	200.—
Sveglie d'ogni qualità	»	8.—	»	30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendari, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato**, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura; mentre, l'**Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

☞ La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali, quantunque generalmente avversi alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre **200** furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ove regolarmente le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedii che pullulano come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza.

Deposito in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commessatti, — in Artegna da Astolfo Giuseppe.

Alle persone calve o senza barba.

MIRACOLOSA SCOPERTA!... La **Pomata miracolosa** N. 1, fa rinascere la barba tanto a coloro cui fosse tardiva, quanto a coloro cui per malattie od altro fosse scomparsa o divenuta rara. — La **Pomata miracolosa** N. 2, fa rinascere i capelli in pochissimo tempo, ed è ritenuta *finora l'unico rimedio* che abbia saputo sciogliere il difficilissimo problema della ricostituzione del bulbo capillare. Numerosi certificati attestano i *portentosi e miracolosi* risultati di questa, che proprio può chiamarsi una *prodigiosa* scoperta.

CERTIFICATI

« Avendo sperimentato su due giovanetti, fratelli, dell'età uno di 17 e « l'altro di 18 anni, affatto imberbi, la pomata miracolosa N. 1 del Dott. Wel« kerten, dopo un costante uso di circa un mese ho potuto osservare che per « *effetto della pomata* una fitta peluria ha incominciato a ricoprire le loro guancie. « — Dopo tre mesi consecutivi di uso della pomata quei due erano i giovani « più barbuti che mi conoscessi. »

Londra, 18 Maggio 1881. Dott. Newmann
della facoltà medica di Londra - London-Stret, 128

Egregio Signore. — Vi do commissione di due altre boccette della prezioza vostra *Pomata miracolosa* N. 1; la prima speditami il mese scorso ha già cominciato a fare i suoi effetti poichè la barba principia ad apparirmi sul volto.
Milano, 26 Giugno 1883. Lucchinetti Alfonso

Signore. — La vostra *Pomata miracolosa* N. 2 è eccellentissima: adoperata per una mia bambina di due anni a cui lo sviluppo dei bulbi capillari era tardivo ha dato un **ottimo risultato.** — Usatemi la cortesia di spedirmene un'altra boccetta, a saldo della quale troverete vaglia postale di L. 5.50. — In attesa vi saluto. *Genova, 27 Settembre 1882.* Cav. Bertelli Leopoldo.

Pregiatissimo Signore. — Confesso la verità: vi è stata una settimana in cui ho creduto che la vostra non fosse altro che una delle solite ciarlatanerie, o che almeno non potesse produrre alcun effetto su di me, che aveva perduto quasi tutta la barba e i capelli in seguito a mali sifilitici. Al quindicesimo giorno però mi sono accorto del mio errore, poichè verso tal epoca la barba già cominciava a spuntare sul mio viso.
Volendo usare la **Pomata miracolosa** N. 2, vi prego mandarmene un *flacon* unitamente a un altro di quella N. 1, per cui troverete qui accluso l'importo in L. 11. 22 Decembre 1882. Diomede Franchini
Napoli, Salita Petraio

Stimatissimo Signore. — Vi mando L. 5.50 per un'altra boccetta della vostra **Pomata miracolosa** N. 2; la prima mi ha fatto un effetto sorprendente, poichè mi ha restituito gran parte della mia capigliatura, che credeva per sempre perduta. Firenze, Marzo 1883. Baronessa Castrucci

Si ommette per brevità una infinità di altri certificati, al qual proposito si avvertono coloro che ne mandano, che riusciranno graditi, ma che non possiamo pubblicarne più, attesa l'enorme quantità.

PREZZO L. 5,50.

Si spedisce franca di porto in tutto il Regno contro invio di Lire 5,50 all'Amministrazione della **Cronaca Illustrata — Roma** — Per l'estero aggiungere le spese postali.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »